

5Stelle: la nuova pista bocciata anche dai tecnici regionali

Troppe criticità: il nucleo di valutazione ambientale dice di non procedere col masterplan Enac e i 2.400 metri



FIRENZE

Gli uffici tecnici del nucleo regionale di Via (Valutazione d'impatto ambientale) della Toscana «hanno espresso un parere a non procedere con la Via per il masterplan di Enac dell'aeroporto di Firenze», che contiene la previsione di realizzare una nuova pista da 2400 metri, e «questo è un macigno pesantissimo sulla procedura dell'approvazione. È molto probabile che con questo parere si chiuda la partita dell'aeroporto di Peretola». A rivelarlo il capogruppo M5s in Consiglio regionale Giacomo Giannarelli e il consigliere Irene Galletti. «È una notizia sconvolgente e siamo felicemente colpiti da questo parere del nucleo di valutazione della Regione - ha aggiunto Giannarelli -. Sicuramente anche gli uffici ministeriali dovranno tener conto di questo parere degli uffici tecnici regionali e ci chiediamo ora il presidente Rossi che cosa intende fare. Per questo abbiamo avanzato una richiesta urgente di comunicazione in Consiglio regionale affinché il governatore venga a riferire su quanto dichiarato dagli uffici tecnici». Il parere, ha ricordato Giannarelli, «evidenzia notevoli e gravi criticità nel masterplan di Enac, rispetto a impatto socio-sanitario, gli aspetti programmatici, progettuali, ambientali, ambiente idrico suolo e sottosuolo, vegetazione, criticità sul paesaggio e i beni culturali, sugli agenti fisici e sul rumore. Gli uffici dicono che le

carenze sono significative, non consentono l'espressione di un parere informato circa i possibili impatti ambientali, paesaggistici e sanitari dovuti al progetto in esame. Quindi, qui si apre un capitolo incredibile».

La replica di Rossi. Addio alla pista da 2.400 metri contemplata dal masterplan? Non è detto. Sul caso Via per il masterplan di Enac, spiega il presidente Enrico Rossi, «noi parleremo con il parere che darà la Giunta in via definitiva nei prossimi giorni. Ci sono anche altri problemi, richieste di modifiche, condizionamenti. Noi siamo convinti che la pista dell'aeroporto vada sistemata nel quadro di una risistemazione di tutta l'area, come prevedeva la nostra delibera approvata in Consiglio regionale». E ha proseguito: «Non ho letto il lavoro degli uffici, lo farò, so cosa dobbiamo fare per arrivare a risolvere positivamente la questione. I tecnici hanno espresso un parere negativo su un progetto. Valuteremo e faremo sapere l'opinione della Giunta che terrà conto di un progetto più complesso che è quello approvato dal Consiglio regionale, che prevede interventi relativamente non solo alla pista». Rossi ha ricordato che poi «questi pareri finiscono a Roma, dove c'è la conferenza dei servizi». L'integrazione al Pit, approvata dal Consiglio regionale e che prevede il potenziamento di Peretola e il parco della Piana fiorentina, ha detto ancora il governa-

tore, «diversamente da quello che qualcuno si ostina a pensare, riguardano non soltanto la ricollocazione della pista o la sua lunghezza, ma un intervento di carattere globale che vuole ridurre il carico urbanistico, migliorare la mobilità, preservare parchi, quindi anche risolvere alcune soluzioni che dal punto di vista dell'impatto ambientale possono essere migliorate».

Resta da capire quanto peserà l'apertura ai 2.400 metri che era comunque stata espressa dall'assessore Vincenzo Ceccarelli al lancio della nuova Peretola nella recente tavola rotonda di piazza Repubblica. C'erano il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai e il presidente di Enac Vito Riggio.

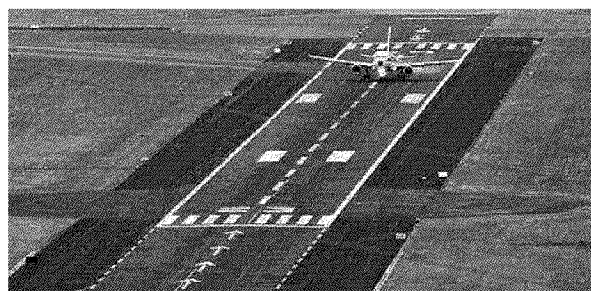
Fattori pronto a un esposto. Pesano le rivelazioni dei consiglieri 5 Stelle Giannarelli e Galletti, e in più Tommaso Fattori di Toscana a Sinistra è pronto a depositare un esposto in Procura su una questione parallela:

«Enac non ha usato le metodologie previste da Icao (l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile) per realizzare la nuova pista di Peretola. Il coefficiente di utilizzazione della pista (Cu) non è corretto e la pista andrà in direzione perpendicolare ai venti prevalenti. Lo dice uno studio depositato qualche giorno dall'Università di Firenze al ministero dell'Ambiente».

A richiamare Rossi alle sue responsabilità interviene anche Marco Stella di Forza Italia, ma a sostegno dell'allungamento della pista: «Così si perde solo tempo prezioso, mentre turisti, uomini d'affari, congressisti hanno bisogno di risposte. Il presidente venga in consiglio e dica cosa vuole fare».

Samuele Bartolini

» Il presidente Rossi replica: noi parleremo con il parere definitivo della giunta. Risolveremo la questione



La pista dell'aeroporto di Firenze

